



Unione Italiana Famiglie Olearie (UNIFOL):

**memoria sulla Proposta di
Regolamento del Parlamento Europeo e del
Consiglio
sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che
modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la
direttiva (UE) 2019/904 e che abroga la
direttiva 94/62/CECOM(2022) 677**

**Commissione 4°
- Senato della Repubblica -**

Aprile 2023

L'UNIONE

UNIFOL è nata nel Settembre 2022;

UNIFOL rappresenta circa **11 Aziende** operanti nel settore dell'imbottigliamento, import&export di olio di oliva;

Gli Associati rappresentano il **24% del mercato italiano** di olio di oliva commercializzato sul mercato nazionale ed estero;

Gli Associati hanno posto forte accento **sulla reputazione di affidabilità e serietà della filiera olivicolo-olearia** nostrana e sulla promozione di un cambio di passo basato sui valori imprescindibili della **qualità del prodotto e la sua difesa.**



**Presenza degli
Associati sul
territorio nazionale:
una vocazione nelle
principali Regioni
produttrici di olio**





Il mercato dell'olio di oliva in Italia: una fotografia

- ✓ L'**Italia** è riconosciuta come il leader mondiale nella commercializzazione dell'**olio di oliva** poiché l'olio è un **alimento iconico della dieta tradizionale e mediterranea**;
- ✓ La richiesta di olio di oliva prodotto in Italia supera la produzione nazionale per cui le importazioni sono necessarie per soddisfare la domanda del mercato nazionale ed internazionale;
- ✓ Il Made in Italy non si esplica soltanto nell'origine della materia prima, ma anche nelle peculiarità del processo di conservazione, **trasformazione** e **imbottigliamento dell'olio**;
- ✓ Il **tessuto italiano non è più competitivo**: la produzione italiana di olio di oliva è passata da 674mila tonnellate nella campagna 1991-92 a 315mila nella campagna 2021-22, nel 2022 la Spagna ha prodotto 1 mln di tons.

Le principali problematiche della Proposta di Regolamento:

1. Forte preoccupazione sulla proposta di **minimizzazione dei pesi e dei volumi degli imballaggi**. L'industria è impegnata nell'alleggerimento degli imballaggi - UNIFOL è utilizzatrice di vetro per lo più - e difatti negli ultimi anni il peso medio di una bottiglia di vetro è diminuito del 30%. Il vetro è riciclabile al 100% e l'Italia ha un tasso di riciclo del vetro pari a 88%, quando il target europeo per il 2025 fissa l'obiettivo al 70%;
2. Dato che la proposta chiede di ridurre al minimo il **peso degli imballaggi**, quello che si intravede è il pericolo della loro standardizzazione. Per il settore che si rappresenta, l'imballaggio è uno strumento di presentazione del prodotto, si può differenziare agli occhi del consumatore, e sono parte degli stabilimenti di produzione. La rigidità dell'impostazione del Regolamento è un rischio;
3. Molte altre componenti del packaging, oltre al vetro, vengono coinvolte dalla proposta e è importante considerarle nel loro insieme per l'impatto e per le conseguenze che determinano nella politica complessiva del riciclo;
4. Un elemento di opportunità è nell'**etichettatura degli imballaggi**: la Commissione propone di armonizzare le indicazioni sugli imballaggi per facilitare il corretto smaltimento e UNIFOL vede con favore questa proposta. Come Italia si dovrebbe replicare il provvedimento nazionale sull'etichettatura ambientale degli imballaggi e riportare queste informazioni anche sugli strumenti digitali.

